

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DEL 4 GIUGNO 2019

IL COMITATO ESECUTIVO

“Vista la deliberazione adottata nella seduta del 14 novembre 2001, con la quale è stata definita la disciplina del trattamento economico da attribuire alla Dirigenza generale, trattamento che allo stato prevede la corresponsione di una retribuzione di risultato annua entro il limite massimo del 30% della retribuzione di posizione, parte variabile; visto il vigente Ordinamento dei Servizi dell’Ente; visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti, sulla base del rispettivo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance; preso atto che il Consiglio Generale, con deliberazione adottata nella seduta del 19 dicembre 2018, ha approvato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Federazione ACI, successivamente modificato deliberazioni dello stesso Consiglio Generale del 28 gennaio 2019 e del Comitato Esecutivo del 20 febbraio 2019; tenuto conto che, secondo quanto previsto dalla citata delibera di approvazione, la valutazione della performance organizzativa ed individuale riferita all’anno 2018 deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal previgente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance; preso atto che la scheda di assegnazione degli obiettivi dei Dirigenti di prima fascia prevede tre distinte sezioni, ripartite in obiettivi della performance della struttura organizzativa, obiettivi specifici e competenze manageriali; tenuto conto che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance applicabile all’anno 2018 prevede che, a chiusura del periodo di riferimento, la proposta di valutazione della performance dei predetti Dirigenti sia effettuata dal Comitato Esecutivo sulla base della proposta formulata dall’Organismo Indipendente di Valutazione per quanto concerne il livello di conseguimento degli obiettivi derivanti dagli obiettivi di performance organizzativa della Struttura a cui gli interessati sono preposti, e degli ulteriori obiettivi specifici loro assegnati, e dal Segretario Generale relativamente alle competenze manageriali espresse nell’esercizio dell’azione direzionale e gestionale, con particolare riferimento alla “Gestione e sviluppo risorse umane”, alla “Pianificazione e controllo”, alla “Leadership” ed alle “Relazioni”; vista la nota prot. 406 del 19 aprile 2019, con la quale l’OIV, con riferimento ai profili di sua competenza, ha sottoposto all’esame del Comitato Esecutivo le proposte di valutazione finale della performance individuale per l’anno 2018 per i seguenti Dirigenti generali centrali: - Dott. Antonio Colitti, Direttore Centrale della Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti, dal 1° gennaio 2018 al 26 luglio 2018; - Dott. Carlo Conti, Direttore della Direzione Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo; - Dott. Maurizio Del Marro, Direttore Centrale della Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento; - Dott. Marco Ferrari, Direttore Centrale della Direzione per lo Sport Automobilistico; - Dott. Vincenzo Leanza, Direttore Centrale della Direzione per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo; - Dott. Vincenzo Pensa, Direttore della Direzione Sistemi Informativi e Innovazione; - Dott.ssa Sabina Soldi, Direttore Centrale

della Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati; - Dott. Fabrizio Turci, Direttore della Direzione Centrale Ispettorato Generale e Audit; - Dott.ssa Alessandra Zinno, Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Affari Generali; vista, altresì, la successiva nota prot. 434 del 10 maggio 2019, con la quale l'OIV, con riferimento ai profili di sua competenza, sottopone all'esame dell'Organo le proposte di valutazione finale della performance 2018 per i seguenti Dirigenti generali compartimentali: - Dott. Alberto Ansaldo, Direttore Compartimentale Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Milano; - Dott. Roberto Caruso, Direttore Compartimentale Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia; - Dott.ssa Donata Maria Teresa Melpignano, Direttore Compartimentale Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Ferrara; - Dott.ssa Alessandra Rosa, Direttore Compartimentale Toscana, Liguria, Umbria, Marche e Sardegna, con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze; viste le schede all'uopo compilate e trasmesse dall'OIV; considerato che, avendo il Dott. Gerardo Capozza assunto l'incarico di Segretario Generale dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2019, successivamente, quindi, all'annualità oggetto di valutazione, la sezione concernente le competenze manageriali dei richiamati Dirigenti non risulta compilata; tenuto conto in proposito che, con deliberazione del 15 maggio 2019, in analogia a quanto disposto con deliberazione del 18 aprile 2018 per la valutazione relativa all'anno 2017, è stato conferito mandato al Presidente ai fini della sottoposizione di una sua proposta di valutazione delle predette competenze manageriali; preso atto della proposta formulata dal Presidente in relazione alle capacità manageriali espresse dai richiamati Dirigenti generali nel corso dell'anno 2018, con riferimento agli obiettivi di performance ad essi assegnati; **delibera** di riconoscere ai Dirigenti di livello dirigenziale generale citati in premessa, per l'attività dagli stessi espletata nel corso dell'anno 2018, in ordine al raggiungimento degli obiettivi collegati alla performance organizzativa della Struttura a cui gli interessati sono preposti, individuali ed alle competenze manageriali espresse nel periodo di riferimento, i punteggi che vengono riportati nelle schede allegate al verbale dell'odierna seduta sotto la lett. A) e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, nonché di attribuire agli stessi la retribuzione di risultato, proporzionalmente al punteggio complessivo raggiunto rispetto agli obiettivi assegnati e fino ad una misura massima del 30% della retribuzione di posizione - parte variabile - a ciascuno spettante per il medesimo anno di riferimento. ".